

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**LO PRESTI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

al maresciallo ordinario Levantino, utente, in forza della sua qualifica, di un alloggio demaniale dell'esercito sito a Palermo, è stato notificato il recupero di una somma pari quasi a 20 milioni di lire per l'adeguamento del canone mensile per l'alloggio relativo al periodo 1° gennaio 1995-31 luglio 2000;

ciò è avvenuto in spregio della normativa di cui alla legge n. 537 del 1993 che all'articolo 9 prevede che « L'adeguamento (...) nel caso in cui il canone sia superiore all'attuale non si applica (...) ai portatori di *handicap* ovvero quando uno dei componenti del nucleo familiare ivi residente sia portatore di *handicap* (...) », considerato che il Levantino è padre di due figlie affette da una grave forma di *handicap* (tetraparesi spastica ed encefalopatia neonatale) ed in spregio anche del decreto ministeriale 18 dicembre 1995 che prevede il mantenimento dell'alloggio agli utenti che in famiglia abbiano casi di portatori di *handicap* anche in presenza di alto reddito o di alloggio di proprietà —:

in che modo il Ministro della difesa intenda attivarsi affinché sia ripristinato un trattamento equo e, soprattutto, che garantisca il rispetto della normativa vigente, riguardo al caso specifico citato e quali opportune misure precauzionali intenda impiegare affinché simili « errori » non si ripetano in futuro. (5-00931)

*Interrogazione a risposta scritta:*

**FOLENA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.*  
— Per sapere — premesso che:

dopo anni di tensioni e di scontri tra diverse fazioni il Madagascar ha oggi un governo democraticamente eletto;

alle consultazioni elettorali, a cui hanno partecipato in veste di osservatori rappresentanti delle Nazioni Unite, è risultato vincente Marc Ravalona, il quale è stato investito dall'Alta corte costituzionale per la formazione del nuovo governo;

il risultato segna un'importante svolta nella storia del Madagascar e di tutta l'area sud orientale africana dimostrando come la pace e la democrazia possano affermarsi solo in un contesto fatto di cooperazione e solidarietà internazionale;

da più parti è giunta la richiesta di un atto di riconoscimento del risultato elettorale, da parte della comunità internazionale;

tale riconoscimento è giunto tanto dai paesi dell'Unione Europea quanto da quasi tutti i paesi africani;

permangono oggi in Madagascar situazioni di povertà, depressione economica e di sofferenza delle popolazioni che, dopo la costituzione di un governo democraticamente eletto, necessitano di interventi coraggiosi e sostenuti dalla comunità internazionale —:

se il Governo intenda adoperarsi perché riconosciuto il nuovo governo malgascio, appositi programmi di aiuto e sostegno possano essere predisposti per rendere più stabile ed efficace il nuovo corso democratico in Madagascar;

se il Governo, forte anche di una presenza non minima di italiani che per ragioni turistiche o lavorative visitano spesso il paese, non intenda favorire in sede comunitaria apposite convenzioni commerciali per la difesa ed il rilancio delle esportazioni dei prodotti malgasci.

(4-02919)

\* \* \*